



PROGETTO RACCOLTA MEDICINALI IN CORSO DI VALIDITÀ

PRESSO LE FARMACIE DEL TERRITORIO
della Città Metropolitana di Torino e della Città di Torino

Il presente Protocollo d'Intesa regola i rapporti tra:

Città Metropolitana di TORINO con sede legale in Corso Inghilterra 7 - 10138 Torino, C.F./P.Iva 01907990012, rappresentata dal Consigliere delegato ai Diritti sociali e parità, welfare, minoranze linguistiche, rapporti con il territorio Silvia COSSU.;

Città di TORINO, con sede legale in Piazza Palazzo di Città 1 - 10121 Torino, C.F./P.Iva 00514490010, rappresentata dalla Sindaca Chiara APPENDINO

Associazione Titolari di Farmacia della Città Metropolitana di Torino Federfarma Torino (denominata in seguito Federfarma Torino), C.F. 97530810015, con sede legale in Via Sant'Anselmo 14 - 10125 TORINO, rappresentata dal Presidente Mario COSSOLO;

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Torino (denominato in seguito Ordine dei Farmacisti), P.Iva 80082540016, con sede legale in Via Sant'Anselmo 14 - 10125 TORINO, rappresentata dal Presidente Mario GIACCONE;

Azienda Farmacie Comunali Torino S.p.A. (denominata in seguito Farmacie Comunali), P.Iva 09971950010, con sede legale in Corso Peschiera 193 - 10141 TORINO, rappresentata dall'Amministratore Delegato Davide COCIRIO;

Farmauniti Società Cooperativa (denominata in seguito FARMAUNITI), P. Iva 09732710018, con sede legale in Via Sant'Anselmo 14 - 10125 TORINO, rappresentata dal Presidente Roberto BRUNO;

Azienda Sanitaria Locale "Città di Torino" che sostituisce dall'1/01/2017 le disciolte ASL TO1 e ASL TO2 (denominata in seguito ASL Città di Torino), C.F. 11632570013, con sede legale via San Secondo 29 e sede operativa in Via San Secondo 28 - 10129 TORINO, rappresentata dal Direttore Generale Valerio Fabio ALBERTI;

Azienda Sanitaria ASL TO3 (denominata in seguito ASL TO3), C.F./P. Iva 09735650013, con sede legale in via Martiri XXX Aprile 30 - 10093 Collegno (TO), rappresentata dal Direttore Generale Flavio BORASO;

Azienda Sanitaria ASL TO4 (denominata in seguito ASL TO4), C.F./P. Iva 09736160012, con sede legale in Via Po n. 11 - 10034 Chivasso (TO), rappresentata dal Direttore Generale Lorenzo ARDISSONE;

Azienda Sanitaria ASL TO5 (denominata in seguito ASL TO5), C.F./P. Iva 06827170017, con sede legale in Piazza Silvio Pellico 1 - 10023 Chieri (TO), rappresentata dal Direttore Generale Massimo UBERTI;

Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. (denominata in seguito AMIAT), P.Iva 07309150014, con sede legale in via Germagnano 50 - 10156 Torino, rappresentata; Presidente Christian AIMARO;

Associazione Volontariato Torino (denominata di seguito VOL.TO) C.F. 97512380011, con sede legale in via Giolitti 21 – 10123 Torino appresentata dal Presidente Silvio MAGLIANO;

Fondazione Banco Farmaceutico Onlus, C.F. 97530810015, con sede legale in Viale Piceno 18 - 20129 Milano, rappresentata dal Presidente Sergio DANIOTTI;

Associazione Banco Farmaceutico Torino Onlus (denominata in seguito Banco Farmaceutico), C.F. 97760910014, con sede legale in Via Brunetta 11 - 10139 Torino, rappresentata dal Presidente Clara CAIROLA

PREMESSO CHE

L'art. 2, commi 350, 351 e 352 della legge n. 244/2007 prevede la possibilità di riutilizzare i medicinali in corso di validità, correttamente conservati e le cui confezioni siano ancora integre, in possesso di ospiti delle Residenze sanitarie assistenziali (RSA) ovvero in possesso di famiglie che hanno ricevuto assistenza domiciliare, per un loro congiunto, dall'Azienda Sanitaria Locale (ASL) o da una organizzazione non lucrativa avente finalità di assistenza sanitaria.

Le confezioni di medicinali in corso di validità, ancora integre e correttamente conservate, ad esclusione di quelle per le quali è prevista la conservazione in frigorifero a temperature controllate, possono anche essere consegnate dal detentore che non abbia più necessità di utilizzarle ad organizzazioni senza fini di lucro, riconosciute dalle regioni e province autonome, aventi finalità umanitarie o di assistenza sanitaria.

Nelle nostre case quotidianamente resta inutilizzata o viene sprecata e gettata una grande quantità di medicinali ancora validi. E' uno spreco enorme ed una perdita economica per il nostro sistema sanitario, senza dimenticare le pesanti conseguenze negative prodotte sull'ambiente dallo smaltimento dei medicinali che potrebbero essere riutilizzati.

Si tratta di una risorsa che può rappresentare invece un bene prezioso per coloro che non hanno possibilità economiche per acquistare quanto necessario per curarsi.

La raccolta dei farmaci validi rappresenta uno strumento educativo che insegna agli utilizzatori a riconoscere il valore etico dei medicinali e nel contempo permette di aiutare coloro che non hanno la possibilità di acquistarli, far risparmiare il costo dello smaltimento e ridurre i conseguenti effetti nocivi sull'ambiente.

La legge 19 agosto 2016, n. 166: “Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi “, cosiddetta legge Gadda, rafforza tali strumenti in quanto persegue la finalità di ridurre gli sprechi per ciascuna delle fasi di produzione, trasformazione, distribuzione e somministrazione di prodotti, farmaceutici e di altri prodotti, attraverso la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- a) favorire il recupero e la donazione di prodotti farmaceutici e di altri prodotti a fini di solidarietà sociale;
- b) contribuire alla limitazione degli impatti negativi sull'ambiente e sulle risorse naturali mediante azioni volte a ridurre la produzione di rifiuti e a promuovere il riuso e il riciclo al fine di estendere il ciclo di vita dei prodotti.

Gli emendamenti alla citata legge 166 introdotti dalla Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (in SO n.62, relativo alla G.U. 29/12/2017, n.302) ampliano le categorie di raccolta includendo la donazione di beni di fondamentale importanza come i prodotti destinati all'igiene e alla cura della persona e della casa, gli integratori alimentari, i presidi medico chirurgici e i prodotti farmaceutici.

Inoltre si possono donare alle associazioni medicinali i cui requisiti vengono garantiti attraverso i medici o farmacisti delle stesse. I farmaci che non sono commercializzati per imperfezioni, alterazioni, danni o vizi che non ne modificano l'idoneità all'utilizzo o per altri motivi simili, tali in ogni caso da non compromettere l'idoneità all'utilizzo con riguardo alla qualità, tracciabilità, sicurezza ed efficacia per il consumatore finale, Possono altresì essere oggetto di raccolta i campioni gratuiti e, nel rispetto dei principi stabiliti dal decreto del Ministro della sanità 11 febbraio 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27 marzo 1997, e con le modalità previste dalla circolare del Ministro della salute del 23 marzo 2017, i medicinali per i quali non è ancora stata autorizzata l'immissione in commercio in Italia;

Gli emendamenti alla legge infine allargano la platea dei donatori, includendo le farmacie, le parafarmacie, i grossisti, le aziende titolari di autorizzazioni all'immissione in commercio di farmaci.

Richiamato infine il DM 13-02-2018 che individua le modalità che rendono possibile la donazione di medicinali per uso umano non utilizzati ad enti del terzo settore, che attua e richiama la legge 166/2016, cosiddetta "Legge Gadda" .

L'art. 18, 1 bis della predetta legge 166/2016 fa salve le disposizioni dell'art. 2, commi 350-351 e 352, della legge 244/2007; il che significa che tali norme possono continuare a trovare autonoma applicazione. Pertanto risulta corretto ritenere ammissibile la donazione di medicinali anche da parte del singolo cittadino in quanto detentore del farmaco integro e non utilizzato. Fondazione Banco Farmaceutico Onlus con sede a Milano e l'Associazione Banco Farmaceutico Torino Onlus da alcuni anni hanno promosso il progetto "Recupero farmaci validi non scaduti" con che consente il riutilizzo di medicinali in corso di validità e correttamente conservati, donati da privati a seguito di cambio/fine terapia, decesso del malato o comunque in possesso del donatore.

Nell'anno 2014 è stato stipulato un accordo con diversi soggetti tra cui le Aziende Sanitarie ASL TO1 e TO2 (ora Azienda Sanitaria Locale Città di Torino), ASL TO 3 e ASL TO 4 e ASL TO 5 al fine di attuare una sperimentazione per una sinergica collaborazione circa la raccolta dei farmaci validi.

Tale sperimentazione ha avuto risultati positivi; si ritiene pertanto di consolidare e rendere definitiva la collaborazione sul progetto.

Gli articoli che seguono, descrivono il progetto e stabiliscono i compiti dei sottoscrittori riguardo il progetto stesso avviato da anni dal Banco Farmaceutico.

QUANTO SOPRA PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Oggetto del Progetto

La raccolta riguarderà esclusivamente medicinali e gli altri prodotti di cui alle norme citate in premessa (d'ora in avanti indicati come **altri prodotti sanitari**), correttamente conservati e le cui confezioni siano ancora integre,

I medicinali e gli altri prodotti sanitari saranno presi in carico dagli enti assistenziali con finalità umanitarie non lucrative e/o assistenza sanitaria aderenti e riutilizzati a beneficio degli indigenti e delle persone più bisognose.

La raccolta avviene all'interno delle farmacie che aderiscono all'iniziativa ove sono posizionati appositi contenitori di raccolta facilmente identificabili in cui ognuno potrà, con l'assistenza del farmacista, donare i medicinali e gli altri prodotti sanitari di cui non ha più bisogno.

Art. 2 - Requisiti dei medicinali oggetto della raccolta

La raccolta riguarderà esclusivamente medicinali e altri prodotti sanitari con almeno 8 mesi di validità, le cui confezioni siano integre e coerenti qualitativamente nei loro contenuti tra confezionamento primario e secondario e che non contengano principi attivi vietati per motivi legati alla salute pubblica. Si intende integra la confezione che non presenti danneggiamenti nelle singole unità posologiche e su cui siano leggibili i dati salienti del medicinale (ATC, lotto, scadenza).

Sono esclusi i medicinali che appartengono alle tabelle delle sostanze stupefacenti e psicotrope (D.P.R. 309/90 e s.m.i.), farmaci da conservare a temperature controllate (catena del freddo) e farmaci ospedalieri (fascia H).

Art. 3 - Modalità operative della raccolta

All'interno delle Farmacie aderenti, riconoscibili da apposita vetrofania, sarà posizionato un idoneo contenitore per il recupero dei medicinali, con il logo dell'iniziativa.

Il contenitore sarà chiuso a chiave e la chiave non sarà nella disponibilità della Farmacia, ma soltanto del Banco Farmaceutico.

I medicinali e gli altri prodotti sanitari donati dai cittadini, prima dell'immissione nel contenitore di cui sopra, dovranno essere controllati dal farmacista, che effettuerà le verifiche di cui al precedente art. 2, annullerà le fustelle (laddove presenti) ed apporrà sulla confezione un timbro o un'etichetta riportante la dicitura "Prodotto donato. Vietata la vendita" o similari. Successivamente il cittadino potrà inserire il prodotto nel contenitore.

I medicinali e gli altri prodotti sanitari recuperati presso le Farmacie saranno destinati dal Banco Farmaceutico a gli enti convenzionati con lo stesso presenti sul territorio provinciale che all'interno del loro statuto prevedono l'attività di assistenza sanitaria e con personale in grado di garantire il corretto utilizzo degli stessi.

Il Banco Farmaceutico provvederà a stabilire a quali enti destinare le confezioni raccolte in base al numero di pazienti o delle persone assistite, ai fabbisogni già espressi e alle caratteristiche dell'ente. La distribuzione dovrà necessariamente seguire criteri di equità.

I rapporti con gli enti assistenziali saranno regolati da apposita convenzione con il Banco Farmaceutico.

Il Banco Farmaceutico rileverà il fabbisogno annuale di medicinali e altri prodotti sanitari da parte dei suddetti enti.

Periodicamente, il responsabile delegato dal Banco Farmaceutico, munito di apposito tesserino di riconoscimento, preleverà i medicinali presenti nel contenitore.

Le Farmacie promuoveranno l'iniziativa presso tutti i clienti con apposite brochure informative.

Art. 4 - Tipologia degli Enti Assistenziali

Potranno essere convenzionati soltanto gli enti assistenziali che abbiano all'interno della propria struttura un armadio farmaceutico, un medico responsabile in grado di verificare l'effettiva riutilizzabilità dei medicinali raccolti nelle farmacie.

Dopo le verifiche del caso, i medicinali risultati idonei verranno caricati nel sistema web di Banco Farmaceutico (BFonline).

Art. 5 - Modalità di presa in carico e consegna dei medicinali soggetti a riutilizzo

Le organizzazioni riceventi i medicinali di cui all'art. 4 dovranno tenere un registro o essere dotate del sistema web di Banco Farmaceutico (BFonline), in grado di garantire la tracciabilità dei medicinali da riutilizzare attraverso le seguenti indicazioni:

- CODICE AIC
- DENOMINAZIONE
- FORMA FARMACEUTICA
- DOSAGGIO
- SCADENZA

Gli altri prodotti sanitari non soggetti alla codificazione AIC dovranno essere registrati in un separato archivio che ne consenta la tracciabilità relativa alle fasi della presa in carico e consegna.

Le registrazioni suddette dovranno essere conservate per la durata di due anni.

Art. 6 - Sistema di Monitoraggio

Il sistema web messo a disposizione da Banco Farmaceutico consentirà le seguenti attività:

Per gli enti assistenziali convenzionati

- caricare il proprio fabbisogno annuale di medicinali (con periodici aggiornamenti almeno trimestrali);
- svolgere attività generali di carico/scarico magazzino;
- fornire informazioni sulla propria attività in merito alle principali caratteristiche socio anagrafiche dell'utenza e alle patologie dei pazienti.

Per le Aziende Sanitarie Locali e per la Città Metropolitana e per la Città di Torino

- avere i dati dei medicinali raccolti e di quelli distribuiti agli enti assistenziali convenzionati;
- conoscere i dati statistici aggregati riguardanti i pazienti assistiti dagli enti convenzionati;
- conoscere il controvalore economico dei medicinali recuperati.

Le stesse attività ed informazioni di cui sopra dovranno essere messe a disposizione per gli altri prodotti sanitari dal separato archivio.

Art. 7 - Impegni a carico delle parti

Gli Organismi firmatari assumono gli impegni di seguito enunciati:

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO:

- si fa promotore del progetto anche attraverso una campagna di informazione sul territorio provinciale, in collaborazione con le Aziende sanitarie;

CITTA' DI TORINO:

- si fa promotore del progetto anche attraverso una campagna di informazione sul territorio cittadino, in collaborazione con l'Azienda Sanitaria;

FEDERFARMA TORINO:

- si fa promotore del progetto tra le proprie farmacie associate;

ORDINE DEI FARMACISTI:

- si fa promotore del progetto tra i propri iscritti;

FARMACIE COMUNALI:

- mette a disposizione le 35 Farmacie Comunali gestite direttamente, il personale farmacista per le operazioni di controllo e verifica previste all'art. 3 sui medicinali consegnati dai cittadini;
- rende disponibili per le 35 Farmacie Comunali gestite direttamente i contenitori per la raccolta opportunamente serigrafati con il logo e la dicitura di cui all'art. 3;

FARMAUNITI:

- si fa promotore del progetto tra le proprie farmacie socie, contribuendo con una donazione che possa coprire una percentuale delle spese sostenute dal Banco Farmaceutico per il coordinamento del progetto;

AMIAT:

- cura lo stoccaggio provvisorio dei contenitori per la raccolta e della distribuzione a tutte le farmacie presenti sul territorio comunale, che aderiranno all'iniziativa, secondo l'elenco fornito da Banco Farmaceutico;

ASL Città di Torino, ASL TO3, ASL TO4, ASL TO5:

- provvedono ad attivare, di concerto con la città di Torino e la Città Metropolitana di Torino, l'informazione e la sensibilizzazione presso gli studi medici e le strutture sanitarie di competenza e pertinenza territoriale;
- promuovono l'informazione rivolta ai cittadini sulle modalità di donazione delle confezioni di medicinali e altri prodotti sanitari per finalità di solidarietà sociale e di contenimento della spesa farmaceutica;
- promuovono l'informazione sulla corretta conservazione dei medicinali;

VOL.TO:

- promuove il progetto mediante i propri strumenti di comunicazione verso gli Enti del Terzo Settore ed i cittadini, anche attraverso la stampa di materiale e la fornitura di servizi in conformità alle disposizioni di settore vigenti;

FONDAZIONE BANCO FARMACEUTICO ONLUS:

- mette a disposizione il programma "BFonline" curandone l'implementazione e la fruibilità;

BANCO FARMACEUTICO:

- è titolare del progetto coordinandone tutte le azioni per il corretto svolgimento dello stesso;
- provvede a rendere disponibili i contenitori di raccolta dei medicinali e degli altri prodotti sanitari;
- provvede ad abbinare, a ciascuna farmacia individuata al sistema di recupero dei farmaci e altri prodotti sanitari, gli enti assistenziali che aderiscano alla convenzione che siano dotati di un armadio farmaceutico, che abbiano personale medico per la presa in carico dei prodotti recuperati. Il programma BFonline garantirà la tracciabilità dei medicinali raccolti;
- informa periodicamente i sottoscrittori sull'andamento dell'iniziativa rendicontando le movimentazioni dei prodotti raccolti ed utilizzati.

Art. 8 - Durata

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione e si intende valido fino ad eventuale disdetta da una delle parti mediante comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento o PEC da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno sei mesi.

Lo scioglimento della presente convenzione non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, in quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Art. 9 - Norma di Rinvio

Per quanto non previsto dalla presente convenzione, le parti fanno espresso riferimento alle norme del Codice Civile.

Art. 10 - Bollo e Registrazione

Il seguente Protocollo d'Intesa è soggetto all'imposta di bollo, che sarà a carico delle parti in egual misura, ed a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 Tariffa Parte Seconda annessa al DPR 26/4/1986 n.131.

Torino lì.....

Città Metropolitana di Torino - la Consigliera delegata ai Diritti sociali e parità, welfare, minoranze linguistiche, rapporti con il territorio
Silvia COSSU

Città di Torino – la Sindaca
Chiara APPENDINO

Associazione Titolari di Farmacia della Città Metropolitana di Torino Federfarma Torino –
il Presidente
Mario COSSOLO

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Torino – il Presidente
Mario GIACCONE

Azienda Farmacie Comunali Torino S.p.A. – l'Amministratore Delegato
Davide COCIRIO

Farmauniti Società Cooperativa – il Presidente
Roberto BRUNO

Azienda Sanitaria Locale “Città di Torino” – il Direttore Generale
Valerio Fabio ALBERTI

Azienda Sanitaria ASL TO3 – il Direttore Generale
Flavio BORASO

Azienda Sanitaria ASL TO4 – il Direttore Generale
Lorenzo ARDISSONE

Azienda Sanitaria ASL TO5 – il Direttore Generale
Massimo UBERTI

Azienda Multiservizi Igiene Ambientale Torino S.p.A. – Presidente
Christian AIMARO

Associazione Volontariato Torino – il Presidente
Silvio MAGLIANO

Fondazione Banco Farmaceutico Onlus – il Presidente
Sergio DANIOTTI

Associazione Banco Farmaceutico Torino Onlus – il Presidente
Clara CAIROLA
